Sabato 11 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 110

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La circolare del nuovo Prefetto

Al comm. Doneddu, poichè annunciata la di lui venuta in Udine pel 7 maggio, nel numero di quel giorno abbiamo indirizzato saluto rispettoso; e lo ripetemmo, all'arrivo, due giorni dopo. Or sappiamo che ieri il comm. Doneddu ricevette la visita d'omaggio della Deputazione Provinciale, cui seguiranno le visite della Giunta municipale e di tutte le altre Autorità e Rappresentanze.

Ed il comm. Doneddu, che sùbito contracambierà questi atti di cortesia, con la solita *circolare* fece conoscere ufficialmente di aver assunte tra noi le funzioni di Rappresentante del Governo del Re; e notevole per savio laconismo, questa *circolare* verrà letta con soddisfazione, mentre il nuovo Prefetto è conosciuto, quale intelligente ed ottimo funzionario, da molti nella nostra Provincia.

Sappiamo già ciò che i Prefetti potrebbero sempre dire e promettere, ed ovunque sarebbe desiderabile che fosse ad essi concesso almeno tanto tempo, in cui offerire prova, se non d'altro, del loro buon volere. La qual condizione, e lo abbiamo più volte ripetuto con rammarico, mancò a quasi tutti i Prefetti che si succedettero negli ultimi anni.

Noi abbiamo protestato formalmente contro i Ministri che mandarono qui *Prefetti di passaggio*, ed egual protesta pervenne in alto dalle nostre legali Rappresentanze. Si può dunque sperare che con la venuta del comm. Doneddu possa dirsi chiusa la serie dei Prefetti mutabili come le sentinelle.

E poichè il comm. Doneddu, per la precedente sua dimora in Friuli, sarà nel caso di apprezzare i buoni elementi della nostra vita civile, accoglieremo con gratitudine i propositi ch'egli verbalmente esternerà ai Sindaci, alle Autorità e Rappresentenze.

Ma specialmente dal nuovo Prefetto ci aspettiamo ajuto valido e cortese nell'opera di rendere meno ruvide certe discrepanze fra i cittadini. Difatti un Prefetto (quantunque debba mostrarsi indipendente dalle Fazioni e soltanto desideroso di osservare e far osservare le Legge) è sempre in grado, con sue parole cortesi e persuasive, di convergere l'operosità di molti, pur devoti a diversi *ideali*, verso scopi di pubblico benessere.

E poichè noi, scrivendo su questo Giornale, abbiamo ognor in mira di attenuare i dissensi e di promuovere, per quanto fosse possibile, la conciliazione tra le Fazioni politiche a ciascheduna rendendo giustizia, saremmo ben lieti se cotanto potente ajuto ci venisse dal Rappresentante governativo nella Provincia.

Il comm. Doneddu, che per la sua lunga carriera di funzionario amministrativo si trovò a contatto con capi partigiani di altre Provincie, potrà ben presto persuadersi esistere tra noi meno acute che altrove, le divisioni desunte da carattere politico. Anzi, e a lungo in precedenti scritti, noi abbiamo poc'anzi potuto dimostrare essere in Friuli la partigianeria parvenza più che realtà, e questa parvenza dovuta a lavoro di prestigio e a cura di pochi entusiasti di scimiotterie che ai molti riescono non già gradite, ma uggiose. Poichè in Friuli il maggior numero de' cittadini non rifugge da tutte le novità, bensì da quelle, per cui insidiatori settarii tentassero di sovvertire l'ordine sociale al miraggio di teorie, che non risponderebbero poi al sentimento del Popolo italiano.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 10 maggio. — Presiede Saracco.* — Approvati gli ultimi articoli del disegno di legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti, si riprende la discussione del progetto di legge sui consorzi di difesa contro la grandine. Gli articoli si discuteranno domani.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 10 maggio — presiede Villa.* Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio di assestamento 1900-1901.

Da tutta la discussione emerge che la situazione finanziaria nostra è assai migliorata: le entrate aumentarono, e il bilancio si chiude con un avanzo effettivo. Se le spese si conterranno nella misura preveduta, l'attuale esercizio, ad onta delle spese per la China, sarà uno dei più prosperi della nostra finanza.

Il ministro Di Broglio, rispondendo ai vari oratori, riconosce fra altro, che la moneta di bronzo si è dimostrata esuberante ai bisogni; ed essendo altresì accettata con difficoltà, si stanno facendo gli studi per provvedere con nuova moneta che sia più gradita al pubblico. Ciò potrà ottenersi senza sensibile spesa, ed anzi con qualche vantaggio.

Circa alla conversione della rendita, nota che essa deve essere sempre presente al pensiero del ministro del Tesoro, ma che questi non deve neppure parlare, se non quando sia venuto il momento opportuno.

Concludendo, afferma di aver voluto esser chiaro e sopratutto sincero. La Camera conosce ora la situazione della Finanza e del Tesoro in tutta la sua verità e potrà affrontare con tutta la necessaria preparazione il problema della riforma tributaria che fra qualche giorno verrà innanzi ad essa.

Si approvano quindi gli articoli del progetto di legge.

In seduta segreta.

Alla riunione della Camera in comitato segreto erano ieri presenti 250 deputati. Presiedeva *Villa*, il quale propose subito la nomina d'una commissione incaricata di trattare con gl'ingegneri Talamo e Mannaiolo per un componimento.

Sonnino pregò la Camera di non accettare la proposta, perchè sarebbe un atto di sfiducia alla presidenza, ciò che non deve essere. Propose invece che la presidenza tratti nuovamente con gli ingegneri, per vedere se accettano di modificare il progetto, e altrimenti di combinare sull'indennizzo.

Villa pregò la Camera di sospendere qualunque decisione e di rimandare la seduta a venerdì prossimo. E la Camera approva.

I futuri Cavalieri

del « Merito pel lavoro »

La nuova decorazione pel *Merito al lavoro*, che dà diritto al titolo di Cavaliere, sarà concesso:

a) A coloro che si sono segnalati nell'agricoltura con colonizzazione di terre incolte, col perfezionamento di prodotti agrari e allevamenti, coll'introduzione e diffusione di nuove colture o perfezionati metodi di coltivazione, con opere di irrigazione o prosciugamento, con provvedimenti atti a migliorare le condizioni materiali e morali delle classi agricole e in generale col dare notevole incremento all'agricoltura nazionale;

b) A coloro che si sono segnalati nell'industria coll'impianto in paese di nuove industrie o con ampliamenti di quelle esistenti, con scoperte e invenzioni industriali di riconosciuta importanza pratica, con lavoro personale nella direzione o sviluppo di opifici e in generale coll'aver dato notevole incremento all'industria manufatturiera italiana, coll'introduzione di perfezionamenti tecnici, con avere ideato o adottato invenzioni, provvedimenti o utili alla incolumità o benessere morale e materiale degli operai;

c) A coloro che si sono segnalata nel commercio, con aver aperti o acquistati stabilmente a prodotti nazionali, mercati esteri d'importante consumo, o con aver, in grande misura, accresciuta la esportazione di prodotti già richiesti dall'estero, o promosso l'esportazione di prodotti non prima richiesti, con aver dato impulso a istituzioni di credito, tendenti a migliorare le condizioni dell'agricoltura e dell'industria;

d) A coloro che, anche in qualità di operai, abbiano, mediante la loro collaborazione, efficacemente contribuito alle opere di produzione di aziende ed iniziative, delle quali a le lettere precedenti.

Ricordi di Storia patria.

La spedizione dei Mille non fu aiutata dagli inglesi.

Compirono questi giorni quarantun'anni, dacchè Garibaldi sbarcava a Marsala coi suoi Mille; nè ancora è dissipata la leggenda, che questo sbarco, miracoloso come tutta la spedizione, fosse protetto, aiutato da navi inglesi, che appositamente si trovano nelle acque di Marsala.

Dalla lettura degli storiografi più fedeli (Guerzoni, Abba, Sampieri, ecc.), risulta evidente come le navi inglesi per nulla siano entrate in questo sbarco; nè come aiutanti, nè come protettrici; pure tratto tratto fa capolino tale affermazione, che si trova anche riportata in una pubblicazione relativamente recente (1893) del maggiore di fanteria Cuniberti, il quale scrive che Garibaldi fu nello sbarco « potentemente aiutato dal contegno di due navi da guerra inglesi ».

Giunge quindi opportuna una breve pubblicazione dell'illustre generale Stefano Türr, già primo aiutante di campo di Garibaldi.

Egli, sulla scorta di certi appunti presi sul luogo nel proprio taccuino, descrive i minimi particolari dello sbarco avvenuto l'11 maggio 1860, e riproduce uno chizzo della posizione delle diverse navi da guerra, che si trovavano dinanzi al porto di Marsala nel supremo momento; esse sono:

1. due navi che trasportavano i Mille: il *Piamonte* e il *Lombardo;*

2. tre navi borboniche, che le inseguivano: *Capri, Stromboli, Partenope;*

3 due navi inglesi ancorate: *Argus* e *Intrepid.*

Ora di queste ultime, l'*Intrepid* era in rotta per Malta con dispacci, e per quella volta salpò alcune ore dopo lo sbarco; l'*Argus* ancorava a Marsala per la protezione degli interessi inglesi, e collo stesso scopo si trovò poi a Palermo ed a Messina durante i bombardamenti, che i legni borbonici inflissero a quelle nobilissime città.

Ciò risulta anche da una lettera, di cui il Türr riproduce il fac-simile, scritta al Türr stesso nel 1870 dal capitano Ingram, comandante dell'*Argus.*

L'unica mossa fatta dagli inglesi in quel giorno consistette in ciò che un canotto inglese, col prefato capitano Ingram, si diresse verso lo *Stromboli* per raccomandare al comandante borbonico di rispettare gli edifizi, sui cui sventolava bandiera britannica.

Ora, anche a confessione del generale Türr, ciò fece ritardare di qualche tempo l'inizio del cannoneggiamento da parte dei borbonici; ma tra questa, mossa interessante, e d'un aiuto o d'una protezione inglese qualsiasi molto ci corre, per cui resta anche una volta provato che lo sbarco di Marsala, operato in poco più di un'ora e mezzo, tra difficoltà d'ogni sorta e sotto il fuoco nemico, fu tutt'opera di Garibaldi e dei suoi, e l'Inghilterra non ha diritto veruno alla gloria di cui, per tale sbarco, si copersero le file garibaldine.

—

Anche un altro fatto è rettificato, nella pubblicazione del generale Türr.

La paternità d'una *frase celebre.*

La frase: « La monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe », ritenuta dai più espressione del pensiero di Crispi (che la usò in uno dei suoi discorsi) sarebbe invece stata profferita da Garibaldi.

E il generale Türr difatti narra:

Da bordo del *Piemonte*, nelle acque di Talamone Garibaldi aveva emanato ai suoi Mille il proclama in cui concludeva: « *Italia e Vittorio Emanuele;* questo grido pronunziato da voi metterà spavento ai nemici d'Italia. »

« Questo proclama non piacque a tutti e Brusco Onnis, giornalista si presentò a Garibaldi, dicendogli che con tal proclama egli non avrebbe potuto seguirlo. »

Il generale rispose:

« E voi credete di essere più repubblicano di me?...... ma sappiate che quando la gran maggioranza degli italiani è per Vittorio Emanuele, la mia repubblica si chiama Vittorio Emanuele, giacche questo nome ci unisce, mentre ciò che volete voi, ci divide ».

Un memorandum degli albanesi.

E' stato inviato ai deputati italiani questo memorandum, dei rappresentanti della nazione albanese:

« Poche ore distante dall'Italia, sulla costa opposta dell'Adriatico, al centro dell'Europa civile dalle tradizioni gloriose, dalla origine pura pelasgo-latina, vive in istato quasi primitivo, il popolo albanese, la più valorosa fra le razze balcaniche, derelitto da tutti, soggetto ad un governo inumano che è refrattario alla libertà, alla giustizia e alla civiltà. Negatagli la coltura nella propria lingua, mentre viceversa si proteggono le scuole dei serbi, dei bulgari, degli austriaci, dei greci, vietatagli la industria e il commercio, il popolo albanese è costretto a vivere allo stato di tribù quasi preistoriche e a cercarsi il pane con la forza. Sopra questo popolo tanto nobile quanto derelitto, ma sempre fiero di appartenere alla grande razza latina, pesa la mano dell'Austria che cerca di estendervi il proprio dominio, ledendo gli interessi italiani nell'Adriatico e i diritti del popolo albanese, che per i suoi caratteri nazionali meriterebbe completa indipendenza e libertà. Il grande eroe Garibaldi scrisse: « La causa degli albanesi è mia; certo sarei ben felice di impiegare quanto mi rimane di vita a pro di quel popolo, poichè gli albanesi sono eroi che si sono distinti in tutte le lotte per la civiltà. « Dal Parlamento d'Italia, dai rappresentanti del nobile e glorioso popolo italiano, nel nome della civiltà e della libertà, venga l'iniziativa per il riconoscimento della nazionalità albanese, che porrà fine alla schiavitù turca e sarà l'unico formidabile baluardo all'ambizione dell'Austria, dei serbi e dei bulgari.

Appendice della *Patria del Friuli* 35

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

VI.

A Melchester.

In definitiva, quel che egli voleva dire, era, che egli amava Susanna, e nient'altro.

— Ma fin dal principio di questo disgraziato affare, che cosa è avvenuto? domandò Phillotson, con la fermezza di l'uomo che preferisce un colpo terribile alle incertezze di una lunga agonia.

Giacomo si spiegò francamente, raccontando tutta la serie degli avvenimenti, da quella notte passata nell'abituro del pastore, al giungere di Susanna in casa sua, sotto la pioggia, il turbamento che l'immersione aveva cagionato nella salute, i discorsi fatti durante la veglia e la partenza all'indomani mattina.

— Ora, disse Phillotson, per concludere, prego a darmi la vostra parola, io so che vi posso credere: i sospetti che hanno cagionato l'espulsione di Susanna dalla scuola, sono essi assolutamente infondati?

— Sì, disse Giacomo, con solennità, assolutamente. Ne chiamo Dio in testimonio!

Il maestro di scuola si alzò. Ambedue comprendevano che il loro colloquio non poteva assumere il tuono di una conversazione affettuosa sopra le loro recenti avventure, come suolsi fra amici.

Dopo che Giacomo ebbe accompagnato Phillotson attorno la Chiesa, per mostrargli alcuni dettagli del ristauro che si stava eseguendo, il maestro di scuola gli augurò la buona notte e se ne andò

Quella visita aveva avuto luogo verso le undici del mattino.

Susanna non si mostrava.

Verso un'ora, tornando dalla colazione, Giacomo scorse la sua beneamata rimpetto a lui, nella strada che conduce alla porta del Nord.

Ella se ne stava passeggiando, come se poco o nulla le premesse di Giacomo.

Egli la raggiunse rapidamente e le fece osservare che ella aveva promesso di venire alla Cattedrale, come egli glielo aveva domandato.

— Sono stata a prendere le cose mie, alla Scuola, disse ella.

— Avete voi veduto il signor Phillotson, oggi? sclamò egli.

— No. Ma io non sono venuta per farmi interrogare sul conto suo, e se voi mi fate ancora una sola domanda di simil genere, non vi risponderò.

— E' molto bizzarro che....

Egli s'interruppe e si fe' a guardarla.

— Come?

— Che voi non siete mai così amabile con la vostra presenza, quanto con le vostre lettere.

— Ah, vi sembra così? disse ella, sorridendo con viva curiosità. Sì, è strano. Ma io provo lo stesso sentimento, per quel che concerne voi pure, Giacomo. Quando voi mi avete lasciata, sento freddo al cuore.

Siccome ella conosceva i sentimenti di Giacomo, vide che essi si mettevano su di un terreno pericoloso.

Era, pensò egli, il momento di parlare da onest'uomo.

Ma egli non parlò punto, ed ella continuò.

— E' ciò che mi ha fatto scrivere e dirvi: « Poco m'importa che voi mi amiate, se voi ci tenete tanto! »

La gioja ch'egli avrebbe dovuto provare, per ciò che quelle parole contenevano o sembravano contenere, fu annientata dalla sua risoluzione, ed egli rimase rigido, fino al momento in cui incominciò:

— Io non vi ho mai detto....

— Sì, voi l'avete detto, mormorò dessa.

— Voglio dire che io non vi ho mai raccontato la mia istoria tutta quanta.

— Ma io la indovino. Conosco presso a poco, tutto.

Giacomo si fe a guardarla.

Era possibile che ella fosse consapevole del di lui matrimonio con Arabella, matrimonio, che in pochi mesi, erasi infranto più ancora completamente che non con la morte medesima?

Io non posso parlarvi in istrada, disse egli con voce cupa. E' meglio che voi non veniate in casa mia. Seguitemi per di qui.

Il luogo dove ei la condusse, era l'edificio del Mercato. Era il solo luogo conveniente che avesse trovato, il mercato essendo finito, e le varie baracche vuote.

Ivi, egli incominciò e terminò il suo breve racconto, che aveva semplicemente lo scopo di farle noto ch'egli aveva sposato una donna alcuni anni innanzi, e che quella donna viveva ancora.

Prima ancora di aver cambiato di atteggiamento, Susanna proferì con durezza:

— Perchè non me lo avete voi detto prima d'oggi?

— Non l'ho potuto. Ciò mi sembrava troppo crudele.

— Troppo crudele per voi, Giacomo! Valeva dunque meglio che fosse crudele per me?

— No, la mia cara Susanna, sclamò Giacomo appassionatamente.

Egli cercò di prenderla per la mano, ma ella la ritirò.

I loro antichi rapporti di confidenza, parevano d'un tratto cessati, ed alcun sentimento di predilezione non controbilanciava più l'antagonismo dei sessi.

Susanna non era più l'amica, la compagna, l'incosciente innamorata, ed ella guardava Giacomo con uno strano silenzio.

— L'episodio della mia vita, che ha determinato quel matrimonio, mi fa onta, continuò egli. Io non posso spiegarvelo in questo momento. Avrei cercato di farlo, se voi aveste in altro modo accolte le mie dichiarazioni.

— Ma come lo potrei io? — ed ella scoppiò in rimproveri. — Io vi aveva detto, o scritto, che voi potevate amarmi o qualche cosa di simile, e per tutto il tempo. Oh, è ben desolante che le cose procedano così male! soggiunse, battendo col piede il suolo, con un fremito nervoso.

— Mi accusate voi, Susanna? Io non ho mai pensato che voi veniste a me, fino a questi ultimi giorni; così non vi attribuii importanza di sorta. Mi amate voi, Susanna?... Comprendete voi quel che voglio dire? Io non voglio affatto la vostra *carità.*

Nelle circostanze attuali, Susanna preferì non rispondere alla fattale domanda.

(Continua)

Bande socialiste in Italia?

Un nuovo David Lazzaretti.

Il Governo è informato che nelle Puglie esiste un'agitazione di carattere mistico sociale, che va prendendo un aspetto allarmante, avendo tutti i caratteri somiglianti a quello che condusse alla tragedia di David Lazzaretti nel monte Amiata presso Grosseto. (Accadde nel 1878: il Lazzaretti, in uno scontro con la forza rubblica, rimase ucciso).

Un calzolaio percorrerebbe le campagne e le borgate, cavalcando una giumenta bianca, e, seguito da tre o quattro compagni, predicando la prossima spartizione delle terre, la giustizia e l'uguaglianza.

Egli ed i suoi compagni sono riveriti, rispettati, creduti e sovvenuti largamente da quelle credule popolazioni.

Dovunque passa, lascia traccia di sè, istituendo gruppi di persone a lui devote e suoi rappresentanti.

Le stesse autorità debbono usare molta prudenza per evitare disordini.

Questo nuovo David Lazzaretti, percorre a preferenza la provincia di Foggia; dice di essere mandato da Dio ad annunziare la lieta novella, la fine delle miserie, la giustizia per tutti; e guai a quelli che non prestano fede alle sue parole, e guai ai proprietari che si ribelleranno ai voleri supremi quando l'ora della giustizia sarà scoccata!

Con questi discorsi si mantiene viva l'agitazione.

Finora l'opera sua non ha assunto un carattere allarmante; ma siccome le condizioni economiche delle regioni che egli percorre, sono tutt'altro che liete, potrebbe da un momento all'altro riuscire pericolosa.

—

Agitazione grave è anche segnata in Romagna, le cui campagne sono percorse da bande di contadini, che predicano la rivolta, la ripartizione delle terre.

Essi portano seco bandiere rosse e nere, e dovunque si presentano, pretendono che i contadini cessino dal lavorare.

Molti proprietari non si azzardano più a recarsi nei loro poderi, pur sapendo che non vi sono più lavoratori, e che tutte vi è lasciato nel più completo abbandono.

La situazione nella Catalogna.

Una riforma del concordato.

Frati espulsi.

Madrid, 10. — Il ministro della giustizia sta studiando la riforma del concordato con la Santa Sede relativo agli ordini religiosi.

Al ministero della guerra sono giunti dispacci, i quali dicono che ieri a Barcellona l'ordine non fu turbato e che le truppe sono ritornate alle caserme.

Il servizio telefonico con Barcellona è ancora sempre sospeso. A Vinaros (provincia di Valenza) la popolazione assunse un'attitudine minacciosa contro i frati colà arrivati. Questi furono tosto espulsi dalle autorità locali.

Madrid, 10. Quantunque non si sieno più verificati disordini, a Barcellona continua nondimeno il fermento. Il ministro della guerra dichiarò che al grido di «Abbasso Castiglia» si risponderà con le sciabole.

La censura ha fatto sospendere il servizio telegrafico e telefonico fra Barcellona, Sabadell, Tarrasa, Mataro e Villa Nueva.

A Barcellona si trovano presentemente 10 battaglioni di fanteria, 10 squadroni di cavalleria ed 8 batterie. Le guarnigioni di Gerona e Lerida ebbero l'ordine di partire per Barcellona.

Queste truppe sono comandate dai generali Carnel e Lopez.

I sediziosi che saranno arrestati durante i tumulti saranno giudicati sommariamente dai tribunali militari e fucilati.

Perpignano, 10. — Notizie da Barcellona recano che numerose truppe sono arrivate e ripartite per diversi punti strategici della città. Il capitano generale ha ordinato la chiusura delle società operaie; lo sciopero del personale dei tramways continua e si fanno numerosi arresti.

L'organizzazione dei recenti disordini è attribuita principalmente agli anarchici.

La danza dei milioni a New York.

Telegrafano da New York alla *Tribuna* che iersera l'altra, alla Borsa di New York, in causa della lotta fra due *trusts* ferroviarii che volevano accaparrarsi le azioni della ferrovia Nord-Pacifico, si manifestò un panico immenso. La folla sembrava impazzita. Le azioni di 1000 dollari scesero alla sera a 350. I rivali, per evitare un disastro, annunciarono alla folla di aver conchiuso una tregua e il *crak* fu scongiurato per intervento delle banche nazionali che si accordarono coi *trusts*.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.50
Romania	103.—	Napoleoni	21.08
Sterl. inglesi	26.35		

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Per l'arrivo dei ciclisti udinesi.

9 maggio. — Dal vostro pregiato giornale i cittadini spilimberghesi appresero la gita dell'Unione Velocipedistica Udinese insieme al Touring Club Italiano sezione di Udine, nella nostra cittadina.

Esultanti per questa venuta attendono impazienti tal giorno per dimostrare in quale alto concetto tengano i doveri dell'ospitalità.

Si dice che la Sezione T. C. I. abbastanza sviluppata in questo centro, ora animatissimo per la presenza dell'artiglieria al poligono di Tiro, abbia per domani sera invitati tutti i ciclisti, nonchè l'egregio Presidente della nostra Filarmonica per stabilire l'incontro, offrire un vermouth d'onore ai simpatici giovanotti, e far loro gustare alla sera un distinto programma musicale.

Speriamo si avevri un altro si dice: che cioè arriveranno anche i ciclisti di Latisana.

A tutti il benvenuto di cuore.

Tarcento.

Sul trasferimento di sede del municipio di Lusevera. — *10 maggio*. — In previsione di una prossima convocazione del Consiglio Prov.le, crediamo opportuno di tornare sull'argomento del trasporto della sede municipale, da Lusevera a Vedronza.

Fino dall'estate decorso, l'Ispettore Scolastico di Cividale, — constatato che la stanza terrena adibita ad uso scuola femminile del capoluogo, per l'umidità e la deficienza di spazio, di aria, e di luce, mal rispondeva alle esigenze igieniche e didattiche — qualificandola *uno stambugio*, ne ordinò la chiusura.

Senonchè, all'apertura dell'anno scolastico, non essendo stato fattibile rinvenire miglior locale, affinchè l'istruzione non soffrisse interruzioni, venne chiesto all'autorità scolastica di tollerare che l'insegnamento s'impartisse nella stanza di cui sapra; in attesa che il Consiglio Prov.le approvasse la delibera consigliare che decretava il trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza, locchè avrebbe reso disponibile per uso della scuola femminile, la parte del locale ora serviente per uso dell'ufficio comunale.

Ma il Consiglio Provinciale, in seduta 28 gennaio p. p., malgrado che la pratica *del trasferimento* si trovasse allestita e documentata in forma inecezzionabile, cedendo al desiderio espresso da un consigliere, rinviava la trattazione dell'oggetto ad altra seduta.

Nella circostanza, non fu che il solo Consigliere Franceschinis che si fece *istintivamente vivo*, chiedendo, *inascoltato*, il motivo del rinvio. Di ciò ne lo ringraziamo di cuore, anche nella persuasione che alla prima seduta si opporrà vigorosamente ad eventuale tentativo di tergiversare la definizione di una giusta causa, cui sono alligati importantissimi interessi amministrativi, economici e commerciali.

Del resto, avendo l'onorevole Deputazione Provinciale, espresso favorevole avviso al trasferimento in parola, abbiamo fondata ragione di sperare che l'onorevole consesso Prov.le, con grande maggioranza, farà eco a tale voto.

x. y.

Bannia di Pordenone.

Un ciclone. Durante l'imperversare del temporale di ieri mattina, questo villaggio venne in parte attraversato da un piccolo ciclone, il quale scoperse alcune case e casolari portando embrici e paglia a grande distanza.

Vennero danneggiate specialmente le abitazioni dei signori Carli e Sciardi ed in quella di quest'ultimo il ciclone sollevò in aria un porcile di legno, e dopo avergli fatto fare un giro per l'angusto cortile, lo lasciò cadere in un fossato parecchi metri discosto dalla casa. Salvo la grande paura dei danneggiati, non si hanno a lamentare disgrazie.

S. Martino al Tagliamento.

Ad esempio. — Il nostro Municipio, oltre ad appoggiare moralmente le mostre sistematiche degli animali bovini ordinati per cura della Cassa rurale di S. Giorgio e S. Martino, (la prima si terrà domani: vedi in cronaca); ha stabilito di stanziare annualmente in bilancio una piccola somma da devolversi in premi ai migliori espositori.

Per la mostra di quest'anno, ha concesso alla Cassa rurale l'importo di L. 25, per due premi ai migliori espositori di bovine riproduttrici.

Cividale.

Morte improvvisa. — *11 maggio*. — Ieri mattina, poco dopo mezzanotte, è morto improvvisamente Braidotti Luigi detto Samberlan, d'anni 60 circa, sarto.

Durante il giorno era stato colto da malore, ma poi s'era ristabilito tanto che nessuno prevedeva la sua fine così repentina.

Poco dopo la mezzanotte invece, fu assalito nuovamente dal male e dovette soccombere. Pare si tratti di apoplessia.

Lascia la moglie e parecchi figli, tutti però d'età maggiore.

Era un appassionato uccellatore ed un bravo sarto, e la sua dipartita ha addolorato quanti lo conoscevano.

Società Operaia. Questa sera alle ore 8 1/2 si riunirà il Consiglio della Società Operaia per decidere, fra altro, sull'acquisto di azioni dell'erigendo Forno cooperativo.

Piccole notizie di cronaca.

A soli 31, anni, moriva in **San Daniele** per *delirium tremens* in seguito ad abuso di alcoolici, Ermenegildo Macor di S. Vito al Tagliamento, agente della ditta Asquini.

— A **Tricesimo**, la gragnuola e forti piovaschi danneggiarono fortemente i gelsi e le viti e in genere le campagne. Il maltempo si estese nel territorio di Cassacco, Montegnacco, Nimis, Segnacco, Qualso, Fraelacco e Loneriacco.

Fu arrestato a *Castions di Strada* il pregiudicato Giuseppe Bettiolo, facchino da Venezia, per furto in danno di Giacomo Tomasin.

Il calzolaio Giovanni Tam di *Codroipo* subì la stessa sorte perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Cronaca Cittadina

Il nuovo Prefetto.

Uno dei primi atti del nuovo Prefetto, comm. Doneddu, fu la scelta del capo di Gabinetto: vi chiamò il segretario di Prefettura, cav. Dall'Angelo, il quale già disimpegnava queste funzioni prima che venisse tra noi il comm. Flauti.

—

Ecco la circolare che il comm. Doneddu dire se ai Sindaci, ai Presidenti degli Istituti di Beneficenza ed ai Capi di uffici governativi della Provincia:

Udine, 9 maggio 1901.

Mi pregio partecipare alla S. V. Ill.ma che oggi ho assunto il governo di questa provincia.

Con perfetta osservanza

Il Prefetto

Doneddu.

Le Casse rurali ed il Governo.

Sappiamo che alcune casse rurali della provincia, auspice l'Associazione agraria friulana, stanno rivolgendo una nota al Ministero d'agricoltura, interessandolo a promuovere un più equo trattamento di questi benefici Istituti di credito.

Quelle Casse che credessero opportuno di associarsi a questa azione, e che non avessero ancora inviato all'Associazione agraria le loro adesioni, sono pregate di farlo subito, entro la ventura settimana.

Conferenze

sulla Cassa nazionale di previdenza.

Da tempo, l'*Amico del contadino* si va occupando di questo argomento tanto interessante, per facilitare l'iscrizione dei contadini alla Cassa di previdenza, che assicura loro una pensione annua piuttosto ragguardevole, dopo il sessantesimo anno di età.

Ora, la Commissione speciale per le conferenze, — una delle commissioni utili che funzionano nella Associazione Agraria — ha deciso di far tenere nei vari centri della Provincia, conferenze anche su questo tema.

I Comuni ed i Circoli agricoli del Friuli mandino sollecitamente richiesta di tali conferenze. Nel fare la scelta fra i numerosi Comuni che rivolgeranno domanda, sarà data preferenza, in linea generale, ai Comuni soci dell'Associazione agraria friulana ed ai centri di maggiore importanza, per rendere possibile la partecipazione alle conferenze, anche a molti proprietari che alla loro volta potranno farsi promotori di nuove riunioni di propaganda nei centri minori. Così sarà resa possibile al maggior numero, la conoscenza della generosa Istituzione nazionale.

Scuola popolare superiore.

Interessantissima, anche la lezione di jersera, del prof. Cicconetti, sul tema: *Nozioni di astronomia.*

La sala, gremita di ascoltanti.

Il prof. Cicconetti svolse il tema con grande chiarezza, valendosi — a renderlo più popolare e comprensibile — anche di disegni, di tavole, di strumenti.

Naturalmente, nel breve spazio di circa un'ora, egli non potè che delibare il vastiss mo soggetto: ma le cose ch'egli disse e mostrò e dimostrò, non soltanto furono esposte in modo da restare impresse nella memoria; ma da invogliare a ricercar la conoscenza di altre, che alla terra ed agli astri si riferiscono: e questo è il migliore e più desiderato dei risultati che si possano ripromettersi con queste lezioni popolari.

Investimento.

Ieri il fattorino telegrafico Valentino Petruzzi, percorrendo la via della Prefettura investì, a quanto si crede accidentalmente, la fanciulla Amalia Innocenti di Raimondo d'anni 8, abitante in piazzetta Valentinis N. 2, che riportò lievi lesioni.

Una conferenza del sig. Rango.

Giovedì sera, alla sede del Circolo Socialista, affollato, tra cui molte donne, tenne un'applaudita conferenza Mariano Rango di Molfetta — il conferenziere che avrebbe dovuto trovarsi a Udine il primo maggio.

Fra gli applausi fu votato un ordine del giorno, augurante la deliberazione del recluso Carmine Giorgio (Castelfranco bolognese), che si dice essere stato condannato innocente; la diminuzione delle spese militari e la abolizione del dazio sul grano.

L'operetta del maestro Montico al Minerva.

Non v'ha dubbio che giovedì 16 corrente, un centinaio di bambini avrà la soddisfazione di attirare al Minerva numerosissimo pubblico. Eseguiranno una specie di *vaudeville* in tre atti, del nostro maestro Montico.

E per trattarsi di musica scritta espressamente per bambini ed in cui domina la nota semplice, ma graziosissima ed armonica, e per trattarsi di assoluta novità di spettacolo, ed anche perchè il ricavato netto va a beneficio della «Scuola e famiglia» è facile pronosticare il felicissimo esito della serata.

Un industriale fatto cavaliere.

Il rag. Luigi Bardusco, vicepresidente della Camera di Commercio, fu recentemente, su proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni per questo premio alla operosità intelligente, dal sig. Bardusco ben meritato.

Friulano che si fa onore.

Dai giornali di Roma apprendiamo l'esito felice avuto da un concerto, datosi nella sala dei concerti al Teatro Costanzi, a beneficio della scuola protettrice dei fanciulli deficenti. Direttore, il maestro Angelo Tonizzo, di Palazzolo dello Stella, il quale figurava nel programma con quattro sue composizioni. Il maestro Tonizzo è un valente pianista ed un eccellente compositore.

Fiori d'arancio.

Questa mattina, nel sorridente Terzo (presso Cervignano) seguirono gli sponsali della gentilissima ed avvenente signorina Maria Perozzi coll'egregio e simpatico giovane Giuseppe Bernardelli, geometra civile e possidente di Cormons.

Il commiato diretto dai genitori nob. Teresa Michelesio tarcentina e Francesco Perozzi, dimostra con sentimenti elevatissimi le soddisfazioni ed i doveri che il matrimonio va ad assumere nella famiglia e verso la società e la patria.

Parecchi — e di valore — i doni offerti agli sposi in questa lieta circostanza della loro vita, da parenti e da numerosi amici.

All'avventurata coppia, le nostre più vive congratulazioni, e gli auguri più schietti.

—

A Capiago, delizioso paesello in vicinanza di Como, oggi, l'egregio amico nostro signor Plinio Zuliani, impalma l'avvenente, gentilissima signorina Annetta Ferrario.

Sentitissimi auguri.

Consorzio Rojale di Udine.

Si invitano coloro che, come di consueto, desiderassero trasportare nei loro fondi gli spurghi dei canali roiali della Città, di presentarsi all'Ufficio del Consorzio in via Zanon N. 14 per le trattative.

Come base d'offerta il Consorzio ha stabilito di corrispondere ai carreggianti L. 50 per ogni carro di materia della comune portata.

Sentite condoglianze

all'ing. Leonida Leonetti, direttore del tram Udine-S. Daniele, il quale ebbe la sventura di perdere la madre amatissima. Troppo recente è altro gravissimo lutto sopportato dall'ing. Leonetti, perchè noi azzardiamo parole di conforto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 maggio a L. 105.40.

Le disgrazie dei lavoratori.

All'Ospitale vennero medicati: Sigismondo Botosso di Pietro d'anni 16 da S. Stino di Livenza, pizzicagnolo, per ferita al naso riportata sul lavoro, guaribile in giorni 8; Nascimbene Simonutti fu G. B. d'anni 39 facchino per contusione al piede destro, guaribile in giorni 8; Edoardo Modotti di Luigi d'anni 14 fabbro per ferita al braccio destro riportata da scaglia di ferro, guaribile pure in giorni 8.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di aprile 1901.

Sussidi a domicilio:

da L. 3 a 5	N. 620	per L.	2499.—
» 5 » 10	» 150	» »	1081.—
» 10 » 20	» 13	» »	157.—
» 20 » 40	» 1	» »	45.—
Totale	N. 784	L.	3812.—
Riporto dei mesi precedenti		»	12317.18
In complesso		L.	16129.18

Un'avventura comica di «Bambin.»

Jerl'altro di notte, passate le dieci, mentre pioveva, *Bambin* — l'eterno *Bambin*, — si trovava ubbriaco, al solito, poco fuor di porta Cussignacco, sulla strada di circonvallazione, in vicinanza dei villini recentemente costruiti. Egli cantava, anche al solito; e diguazzando nelle pozzanghere, andava protestando:

— Iò no hai pòre nè dal pantàn, ne de'...

Ma la parola gli morì sulle labbra: e il suono di essa fu sostituito da un tonfo. Bambin era caduto nel profondo fosso entro cui fu incanalato il roiello ch'esce dal macello pubblico.

Il prof. Del Puppo, dalla sua camera, udì quel tonfo e pensò alla possibile disgrazia che Bambin si annegasse: onde si affacciò alla finestra, chiamando:

— Bambin! Bambin!... Sestu colad?...

— Va vie! — rispose, dal fosso l'ubbriaco.

Rarissimi i passanti; e se ne andavano, senza dare ascolto alle chiamate del professore. Il quale, ad uno di quelli, disse anche:

— Bambin ha fatto una tombola nel rojello...

— Va in malore tu e la tò tombule!... — imprecò l'accolizzato.

Non se ne impermalì, naturalmente, il professore; ma discese, andò ad avvertire le guardie daziarie, del caso, e con esse — munite di una scaletta — andarono alla ricerca del pericolante.

E lo chiamavano ogni tanto, per sapere dove fosse: poteva anche inoltrandosi, finire entro il tombino; cadere nell'acqua esausto di forze; annegarsi...

— Cioh Bambin: dulà sestu?

— Va in malore!

Finalmente, acceso un fiammifero (poichè la notte era oscurissima), videro Bambin giù nel fosso profondo, rannicchiato: era stufo di annaspare per salire a terra: la scarpata in muro quasi a perpendicolo, non gli aveva e nè gli avrebbe forse permesso di uscire.

— Cioh, Bambin: ven fur, ve'ca che ti vin puartade la schiale...

— Va in malore!

— No' sta fa monàdis; ven fur.

— Sôl o' soi vignûd ca dentri, e sôl o' hai di tornà fur!.. Nò hai bisugne di nissun. O' hai simpri fate buine figure be' sol; il Signor mi ha simpri judad e mi judarà anchie cheste volte...

— Su, su: fas el pipinott, cumò!... Vergogniti!

— Vergogniti tu!..

E si dovette parlamentare un bel pezzo per indurre Bambin ad uscire dalla... fossa delle pantegane, in cui era caduto, ricorrendo perfino alle minaccie, per persuaderlo.

Naturalmente, l'ubbriacone condiva le sue risposte con qualche parolaccia raccattata lì, nel fango in cui sempre visse e in cui letteralmente allora diguazzava: ma non sono pubblicabili.

Uscito dal pelago alla riva, Bambin passò la notte all'aria libera; e jermattina era di nuovo ubbriaco fradicio. Egli è già paralitico, per effetto dell'alcool: ma non si correggerà più, fino alla morte.

In questa avventura, Bambin ci ha rimesso... unicamente le scarpe: furono vedute jermattina giù nell'acqua: egli le ha certamente cavate, per esperir meglio i suoi tentativi di uscire, dei quali rimasero traccia nelle graffiature onde l'orlo del fosso era segnato ancor jeri.

Al Circolo Verdi,

il 27 corr., s'inaugurerà un busto a Giuseppe Verdi.

Terrà il discorso commemorativo l'on. Girardini.

La festa sarà completata con un concerto vocale e istrumentale, pel quale già si stanno facendo le prove, e che comprende un programma attraentissimo.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà domani 12 Maggio dalle ore 17 1/2 alle 19 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia
2. Coro del Mercato, Scena ed aria Opera «Jone» — Petrella
3. Scene pittoresche — Massenet
4. Atto 3. «Tosca» — Puccini
5. Valzer sul Ballo Sport — Marenco

A Santa Margherita festa di maggio,

domani, solennizzata con grande festa di ballo nel cortile della osteria *al Panorama*, fantastica illuminazione del cortile a palloncini veneziani e fuochi d'artificio. Buon divertimento alle migliaia di gitanti che saliranno quel vago colle!

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

contro un portalettere.

Il portalettere Coren di S. Pietro al Natisone, accusato di sottrazioni di lettere raccomandate, e detenuto per tale titolo, comparve per due giorni davanti al Tribunale, avendo a difensore l'avv. Giov. Levi.

Oggi doveva aver termine il dibattimento ma per malattia del dott. Goggioli, uno dei giudici, venne rinviato al 20 corrente.

...uello che "si farà,, domani.

...ramai, per la domenica e le altre ..., comandate, occorre avere un pic... prontuario: tante e così svariate ... si preparano!

...omani, per esempio, avremo, fra ... e provincia (per quanto è a nostra ...izione), i seguenti *avvenimenti*:

...'adunanza di muratori, alle 7 ant. ...ricolo Raddi, per proseguire nella ...ussione ed approvazione dello Sta... sociale, per l'annunciato impianto ...una cooperativa di lavoro;

...na gita della Società corale Mazzu... a Tarcento — con fermativa a ...esimo per lo spuntino: gita con ...ure, destinata a festeggiare il ven...quesimo anniviversario della so...à;

...na riunione privata della sezione ... del Circolo Liberale Costituzionale ... locali ex Stradolini, al Boschetto, ...i porta Pracchiuso.

...onferenze agrarie a Fagagna (prof ...ietto) a S. Daniele (prof. Bonomi);

...na Esposizione bovina in San Mar... al Tagliamento, fatta con i criteri ... l'Associazione Agraria Friulana va ...pugnando così felicemente: l'ini...iva desta qualche interesse, in quel ...ritorio, dove finora si è fatto ben ...o per il miglioramento zootecnico;

...na conferenza a Cividale del prof. ...assini, la seconda che ivi si tiene ...le promosse dalla Associazione Ma...trale Friulana; parlerà sulla fun...ne della Scuola nello stato attuale ...lla Società.

...a gita della Unione velocipedistica ...nese a Spilimbergo, per la quale ...che nella gentile patria di Irene si ...parano festose accoglienze ai gitanti: ...pare che ai nostri concittadini si ...ranno ciclisti di Maniago, S. Da...le, S. Vito, Codroipo;

La prima delle feste di maggio a Santa ...rgherita, per la quale la Direzione ... Tram Udine San Daniele ha disposto ...recchi treni speciali ve ne saranno ...n dieci in partenza da Udine, dalle ...e 14 alle 23.50; e dieci in ritorno da ...rtignacco dalle ore 14.32 alle ore ...5 del lunedì. con arrivo a Udine dalle ...e 15 alle 0.55. */ Vedi altra cronaca /.*

E si potrebbe continuare!

Chi sa poi che il tempo guastafeste ...n mandi a monte qualcuna!

Gazzettino commerciale.

Bovini.

I mercati furono attivissimi, nell'ot...va scorsa, per conto d'affari conclusi. ...a maggior parte di essi ebbe luogo in ...oi da lavoro, di belle forme, a prezzi ...scretamente rimunerativi.

Domandata e pagata bene, si man...nne la carne: anzi fu registrato un ...umento di prezzo.

Il rincaro del bestiame da macello, è ...idente, non solo da noi, ma sopra ...tte le piazze dell'alta Italia.

I vitelli da latte maturi per macello ...rono discretamente ricercati pei bi...gni di questi luoghi e per l'espor...zione in Toscana.

Qui diamo gli estremi delle quota...oni al quintale a peso morto, degli a...mali macellati pel consumo di città ...ella precedente settimana:

...uoi	da L. 128	a 132
...acche	» 95	» 110
...itelli	» 85	» 90

Foraggi.

Ci avviciniamo al raccolto del nuovo ...aggio, il quale, pare non abbia a riu...ire così abbondante come l'anno pas...ato, benchè prometta bene anche que...'anno.

Tuttavia, il prezzo del fieno vecchio ...on accenna a diminuire, ed anzi si ...antiene invariato con qualche soste...utezza; il che indicherebbe che non ...e ne è molto ancora da vendere.

Anche nella paglia la merce in ven...ita è piuttosto scarsa e la ricerca è ...bbastanza vivace, con prezzi in rialzo.

Sulla nostra piazza, sui mercati della ...recedente ottava, la merce andò tutta ...saurita a buoni prezzi.

Ecco come si quotò al quintale il ...eno venduto sulla nostra piazza, fuori ...orta Poscolle, nella trascorsa setti...mana.

...ieno nostrano	da	L. 5,50	a 5,75
» alta,	»	» 5,—	» 5,25
» bassa,	»	» 4,—	» 4,50
...aglia,	»	» 3,50	» 3,60
...rba spagna,	»	» 6,—	» 6,50

I mercati d'oggi

Il tempo guasto i mercati d'oggi, ...cendo sì che scarsa fosse la merce ...ortata sul mercato, Ecco notizie rias...suntive:

Granoturco: sostenuto: da lire 13. — 13.75.

Fagiuoli di pianura: l. 15.—, 18.—, ...0. — al quintale.

Fagiuoli di montagna: l. 26.—, 35.— ... quintale.

Burro: da l. 1 80 a 2.20 al chilogr.

Asparagi: da l. 0.60 a 0.90 il chilogr.

Formagella: da l. 1.25 a 1.75 al ...hilogr.

Mercato della seta.

Milano, 10. — Non mancano le richieste e le conseguenti trattative, ma le offerte del compratore riescono troppo basse e non arrivano che difficilmente ad armonizzare colle pretese dei detentori. Di più, in considerazione del tempo piovoso e del freddo che continua, parecchi di questi ultimi hanno messo le loro merci fuori vendita o per lo meno stanno fermi sulle loro pretese.

E quantunque i titoli fini godano ancora d'una certa preferenza e non manchino le domande nelle lavorate, anche il mercato odierno si è chiuso con un numero appena discreto di transazioni.

Maggior interesse sembra svegliarsi nei bozzoli secchi in rimanenza, pei quali ebbero luogo diverse trattative, però con difficili conclusioni per le ancora esistenti differenze di valutazione.

Memoriale dei Privati

N. 935

Comune di S Giorgio di Nogaro

Avviso di concorso

A tutto 30 Maggio corrente è aperto il concorso al posto di Levatrice per le frazioni di Torre Zuino e Malisana verso l'annuo onorario di L. 265.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze da prodursi a quest'Ufficio, saranno corredate dai seguenti documenti: — 1 Certificato di nascita — 2 Attestato di moralità — 3 Certificato penale — 4 Diploma d'abilitazione all'esercizio ostetrico. La prima nomina avrà la durata di un solo anno e sarà vincolata alle condizioni del vigente Capitolato. L'eletta assumerà il servizio, tosto che ne avrà ricevuta l'ufficiale partecipazione.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro, 8 Maggio 1901.

Il Sindaco.
A. Cristofoli.

Partenza per l'America del Nord.

(Nostra Cartolina.)

Sulzbach, 9 maggio 1901.

Oggi col treno dalle ore 5 minuti 6 ant., salutato dai compagni, partiva alla volta dal Nord America, l'amico Frezza Pio da Verzegnis.

L'addio fu assai commovente, e fervidi gli augurii di buona fortuna al partente il quale, speriamo, troverà oltre l'Atlantico un lavoro rimuneratore.

L. P.

Gli scioperi in Italia.

La grave situazione nel Ferrarese.
Operai veneti impediti di lavorare

A Berra, a Seravalle e nelle bonifiche perdura lo sciopero di oltre duemila operai fra uomini e donne e boari, obbligati e disobbligati.

Gli operai venuti dal Polesine furono costretti a ritornare a casa.

Gli armatori genovesi.

La commissione degli armatori genovesi ha annunziato all'on. Zanardelli che manderà sabato (oggi) il questionario relativo al componimento dello sciopero di Genova.

L'on. Zanardelli, che già da più giorni studia per conto proprio la questione, spera di potere in pochi giorni pronunciare il suo verdetto arbitrale.

Drammatico suicidio a Venezia

Venezia, 10. — Ieri nel pomeriggio il tenente d'artiglieria Ascanio Perazzo, torinese, venne trovato presso una casa di affittacamere assieme ad una ragazzetta quattordicenne.

La madre della ragazzetta sembra sapesse che il tenente le aveva dato appuntamento, e assieme ad alcuni facchini li aveva pedinati. Uno dei facchini si avanzò e affrontato il tenente gli chiese quali intenzioni avesse. Il Perazzo gli rispose che voleva invitare la fanciulla a recarsi a casa sua per fotografarla. Il facchino lo smentì; e perchè il tenente insisteva gli menò uno schiaffo.

Il tenente cercò di reagire; ma ne fu impedito. Molta gente si era fermata ad assistere alla scena. Il tenente entrò in una casa vicina, ove rimase circa un'ora; poi si allontanò.

Nel pomeriggio d'oggi il tenente venne trovato cadavere nel bosco presso Chirignano; si era tirato un colpo di rivoltella alla testa.

Lasciò lettere, ai genitori e ad amici, nelle quali protesta contro l'accusa mossagli dalla madre della ragazza.

Una esposizione d'Arte a Bologna.

Bologna, 10. — Alle ore 16 si è inaugurata nel salone del palazzo del Podestà, la Mostra artistica annuale, promossa dalla Società Francesco Francia. Erano presenti le autorità locali, i soci, i loro invitati e buon numero di pubblico, oltre la banda cittadina.

L'esposizione di quest'anno ha speciale interesse, sia pel valore, come pel numero delle opere presente.

Il pubblico ne restò ottimamente impressionato.

Notizie telegrafiche.

Gravi disordini in Russia.

Numerosi feriti - 41 arresti.

Pietroburgo. 10. — Il giornale *Kavokas* che si pubblica a Tiflis reca che il 5 corr. avvennero colà gravi disordini.

Una massa di popolo, composta per la maggior parte di operai, si radunò sulla piazza d'armi, vi spiegò una bandiera rossa ed all'intimazione direttale dalla polizia di disperdersi, rispose con vie di fatto.

Quantunque la polizia fosse riuscita ad impadronirsi molto presto della bandiera rossa e quantunque soldati e molti borghesi si opponessero ai tumultuanti, pure occorse più d'un quarto d'ora per far sgombrare la piazza.

Nella terribile zuffa impegnatasi, molte persone furono ferite da revolverate, da colpi di pugnale e di bastone.

Furono arrestate complessivame 41 persone, tra cui uno studente dell'università di Charkow e tre studentesse espulse da Pietroburgo in seguito ai disordini avvenuti colà.

Grave scandalo a Belgrado.

Vienna, 10. Si ha da Belgrado che il ministro dei Culti, Marinkovic, scoperse che il colonnello Vassic, ministro della Guerra, era l'amante di sua moglie.

Entrambi si dimisero per battersi.

La disgraziata sorte d'un pirotecnico

Palermo, 10. A Modica, il pirotecnico Gosaccio preparava dei petardi, quando questi scoppiarono facendo crollare la casa, uccidendo il Gosaccio e la moglie e ferendo mortalmente la figliuola cinquenne.

ULTIMA ORA.

Un treno in fuga.

LUDWIGSHAFEN, 10. — Probabilmente in causa del mancato funzionamento del freno pneumatico, la locomotiva del treno celere Berlino-Basilea andò a cozzare contro il fermatreni abbattendolo. Poi, la macchina sfondò la parete della tettoia, attraversò la via larga 24 metri, abbattè il parapetto che costeggia il binario della ferrovia del porto, si aprì un varco fra i treni merci fermi su quel binario e precipitò giù per la scarpata. La macchina aveva trascinato seco il bagagliaio, il vagone postale ed un vagone passeggeri, e andò a conficcarsi nel letto del porto. Una donna rimase uccisa; un macchinista ferito gravemente ed un impiegato leggermente.

Giornalisti calpestati

dai cavalli d'un corteo reale.

BERLINO, 10. — Al solenne ingresso della coppia reale dell'Olanda nella città di Schverin, due giornalisti olandesi che non avevano udito le grida d'allarme dell'Ufficiale che comandava la scorta a cavallo accompagnante la carrozza, furono travolti sotto le zampe dei cavalli e riportarono ferite gravi.

La regina, che con suo spavento fu spettatrice della disgrazia, si levò in piedi e volle essere informata dello stato dei due giornalisti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia e lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch*, Milano, Casellario 24.

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.

Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo**, al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od **un altro romanzo, oppure N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche **uno splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo**, di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Conciauni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare

la lealtà

e la onestà

della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.

Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI

Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch' essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che il rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

Francesco Cogolo, provetto callista, Udine, Via Grazzano, N. 73.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco	Violino	L.	16
» 24 - Viola » »	Viola	»	20
» 45 - Cello » »	Cello	»	30
» 90 - Basso » »	Basso	»	45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e MIGLIORI PROFUMIERI.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Per inserzioni in terza o in quarta pagina, come viene pagare il prezzo anticipato.

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.

Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.